

NOZZE D'ORO: Gandolfo - Di Natale



Vito e Maria Gandolfo con figli e nipoti

Nozze d'oro per Maria Di Natale e Vito Gandolfo celebrate nel Santuario di Maria S.S. dell'Udienza da Padre Pino Maniscalco. Una cerimonia intensa e commovente che ha visto gli "sposi", circondati dai figli Michele e Giuseppe, dalle nuore Marianna e Patrizia e dai nipoti: Vito, Chiara, Marco, Gianluca, Vito, Roberta, Giulia, Carolina, Nicoletta. E al momento dell'offerta, a vedere sfilare questi ultimi, l'uno dietro l'altro, ritornavano alla memoria le parole della Bibbia rivolte da Dio ai suoi figli prediletti: «Ti darò un'abbondante prole».

Vito e Maria sono figli prediletti. La loro vita, infatti, è stata improntata ai valori cristiani, al rigore morale, alla solidarietà. Durante la messa alla quale hanno partecipato moltissimi amici e parenti, Maria ha ringraziato Dio per avere donato a lei e a Vito una numerosa prole, Padre Pino e tutti quanti si sono adoperati per la riuscita della cerimonia, in particolare Marisa Buscemi ed Erina Campisi, gli ammalati, e tutti i presenti.

Sin da ragazza Maria ha aderito a tutte le associazioni religiose presenti a Sambuca: Gioventù Francescana, Azione Cattolica, San Vincenzo, Dame di Maria S.S. dell'Udienza, della Medaglia Miracolosa, di Santa Rita. Ha riorganizzato la Confraternita del S.S. Sacramento dei Rosati. Da oltre venti anni si dedica con dedizione al volontariato, visita a domicilio gli anziani e gli ammalati e porta loro il conforto della S. Comunione. Ha ricevuto, infatti, dal vescovo il mandato di Ministro straordinario

dell'Eucarestia.

Vito, vincitore del concorso di veterinario comunale nel 1955, ha trovato anche il tempo per realizzare diverse iniziative socio-economiche e sostenere associazioni, cooperative agricole, sportive, culturali. Socio fondatore della Cantina Cellaro, eletto per 4 trienni alla carica di amministratore, ha svolto responsabilmente per sei anni la funzione di vicepresidente e per i sei successivi di presidente. Ha fondato e diretto la Biblioteca Comunale per 12 anni. Tesoriere per oltre 25 anni de La Voce di Sambuca, fondatore della Pro-Loce Adragna Carboy, (di cui è stato vicepresidente e presidente per oltre 22 anni.) è stato nominato Ispettore Onorario della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Agrigento. Con l'attuazione della riforma sanitaria, transitato alla USL di Sciacca, ha svolto le mansioni di dirigente dell'Area B del Servizio Veterinario e dal 1986 al 1991, data del congedo è stato chiamato a svolgere l'incarico di dirigente di tutto il servizio veterinario della USL di Sciacca. Ha presieduto l'Ordine dei Veterinari di Agrigento per il triennio 1988-1990 ed il Rotary Club di Sciacca, per il quale ha realizzato, con la collaborazione dei consiglieri, la prestigiosa monografia su Fra Felice da Sambuca.

Una coppia esemplare, questa di Vito e Maria, che è riuscita a coniugare l'amore per la famiglia con intense e diversificate attività culturali, sociali, religiose.

La Voce esprime loro le più vive congratulazioni per lo straordinario traguardo ed apprezzamento per quanto hanno dato alla comunità sambucense.

NOZZE D'ORO: Scrò - Cicio

Quella del 3 ottobre 2003 per Calogero Scrò, ottantaquattrenne, per anni impiegato comunale, e Maria Audenzia Cicio, arzigiliana settantasettenne, non è stata una giornata qualsiasi: per essi ha rappresentato una data da non dimenticare. Cinquant'anni prima, infatti, avevano giurato davanti al sacerdote eterno amore, fedeltà, comprensione e rispetto reciproci. Dopo mezzo secolo, essi si sono ritrovati, una quindicina di giorni dopo la ricorrenza per motivi di forza maggiore, davanti a un altro degno rappresentante della Chiesa, l'arciprete don Pino Maniscalco, che per loro ha officiato la Santa Messa e ha pronunciato un'indimenticabile omelia ricordando alcuni passi del Vangelo. I due festeggiati hanno poi ringraziato i tanti parenti e gli amici intervenuti con un luculliano pranzo nella sala del ristorante "La Pergola". A Calogero e



Maria Audenzia, da anni nostri fedeli abbonati e attenti lettori, tutta la redazione de "La Voce di Sambuca" porge i più cordiali auguri. **M. V.**

segue da pag.1

Qual è la linea politica de LA VOCE?

tiche spietate, minacce di rappresaglia o di denunce, per avere dato una notizia o per non averla data, per averle dato scarso rilievo o per aver magnificato fatti o persone che - secondo i lettori - non lo meritavano.

Chi legge, spesso, dimentica che i redattori de La Voce sono solo dei volontari, non dei professionisti stipendiati e raccolgono le notizie, le elaborano, le pubblicano per rendere un servizio alla collettività.

Per non urtare la suscettibilità dei concittadini dovremmo seguire il consiglio di Beaumarchais, il quale ne "Le mariage de Figaro" fa dire al protagonista: «Purché nei miei scritti non accenni né alle autorità, né al culto, né alla politica, né alla morale, né ai funzionari, né agli istituti di credito, né all'Opera, né ad altri spettacoli, né ad alcuno che conti qualcosa, io posso stampare liberamente quel che mi piace».

Di che cosa dovrebbe occuparsi il nostro foglio se escludesse la politica, la religione, l'economia e la cultura? Dovrebbe tacere, praticamente.

La Voce, invece, parla da quarantacinque anni con un linguaggio diretto nel quale ogni lettore può riconoscersi. E parla di tutto quanto riguarda la città, diventandone, nel bene e nel male, lo specchio.

Lo scopo prioritario del nostro foglio è, infatti, l'informazione - che vorremmo fosse il più obiettiva possibile - anche se ci rendiamo conto che di utopia si tratta, in quanto qualsiasi redattore, quando riporta una notizia, vi trasferisce sempre il proprio sentire.

Un altro scopo - più ambizioso e difficile da raggiungere - è quello di contribuire alla crescita sociale, culturale ed etica della comunità, attraverso rilievi critici, denunce delle inadempienze, delle omissioni, stimoli ad affrontare determinate emergenze, riconoscimenti dei traguardi raggiunti, coinvolgimento della collettività. Sempre attraverso la molteplicità delle voci, la sfaccettatura delle notizie, il rispetto della dignità della persona. E soprattutto senza astio, senza rancore nei confronti di opinioni diverse. Il giornale non è un ring nel quale sfogare la propria aggressività o vendicarsi di presunte ingiustizie, - lo dico a me stessa, ai redattori e ai lettori - ma uno spazio di libertà, nel quale non si dovrebbero mai perdere di vista la concordia e il benessere collettivo.

Questa è la linea politica de La Voce.

Vorrei che per il nostro foglio si dicesse, come auspicava Sciascia per se stesso: «Ha contraddetto e si è contraddetto, come a dire che sono stato vivo in mezzo a tante "anime morte", a tanti che non contraddicevano e non si contraddicevano».

Licia Cardillo

Laurea

Il 29/10/2003, presso la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Luiss Guido Carli di Roma, si è laureato in Giurisprudenza con 109/110 Felice Cardillo, discutendo la tesi "Il divieto di concorrenza nelle società commerciali". Relatore il Chiar.mo prof. G. Vicentini. Correlatore il Chiar.mo G. Ghedini. Complimenti vivissimi ed auguri al neo-dottore, alla mamma Giuseppina, al fratello Michele, a Claudia Maggio e alle nonne Margherita e Paola.

TRATTORIA - PIZZERIA - AFFITTA CAMERE



C.da Adragna - Tel. 0925 942477
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

LA.COL.FER.
di ARBISI & DI GIOVANNA



SAMBUCA DI SICILIA (AG)
V.le E. Berlinguer, 14 - Tel. 0925 943245

ODDO ANNA

Articoli da regalo - Orologeria
Argenteria - Bigiotteria

Vicolo Staiano, 6
Sambuca di Sicilia - AG

F.lli LOMBARDO

Gioielleria - Orologeria - Orificeria
Liste Nozze - Articoli da regalo

Via Ospedale, 2 - Tel. 0918353477
Chiusa Sclafani - PA

FALEGNAMERIA

LORIA BASILIO

Lavorazione artigianale
Manufatti in legno
Infissi interni ed esterni
Mobili su misura - Cucine a muratura

Via Pascoli, 78 - Tel. 0924 36198
Cell. 339 2246910

CAMPOREALE (PA)